

Con la ricostituzione del comune autonomo si ^{ritenne utile} la commemorazione dei caduti di Guerra della nostra Comunità e la nuova amministrazione affrontò il problema con la formazione di un Parco delle Rimembranze.

La novella Cooperativa Agricola diretta dal sindaco Galmarini si offrì per la donazione di un appezzamento di terra prospiciente il Cimitero, proveniente dall'ex proprietà Casati da poco dissociata.

Il 15 Ottobre del 1923 alla presenza di tutte le Autorità Municipali e Militari della zona, presente un drappello militare, ebbe luogo l'inaugurazione.

Col permesso della Curia Arcivescovile, si era allestita la Santa Messa all'aperto, mentre i discorsi commemorativi vennero tenuti dal Capitano Moro, rappresentante degli ex Combattenti della zona e dal Prof. Boldoni del vicino Collegio di Gorla Minore. Presenti tutte le associazioni ^{erano} e ^{Keyo} la Banda, fu un momento toccante di amor di Patria, in un ^{Keyo} in cui gli animi erano particolarmente accesi per le costrizioni politiche del tempo.

Fu un momento edificante, tanto che pochi mesi dopo in paese si cercò di costituire l'Associazione degli ex Combattenti.

Il 15 Ottobre dello stesso anno arrivò l'autorizzazione alla benedizione della bandiera della sezione, con l'approvazione diretta del Card. di Milano Eugenio Tosi.

Purtroppo il Parco delle Rimembranze non ebbe quelle cure che ^{un} luogo di sacre memorie doveva aspettarsi e lentamente decadde. Con lo scoppio della seconda guerra mondiale il luogo si trovò trascurato e ^{solo} negli anniversari delle ^{feste} nazionali ^{si} portava un mazzo di fiori che veniva legato all'albero posto al centro del giardinetto.

Nel 1956 alcuni alberi vennero abbattuti per l'allargamento della strada per Gorla Minore ^{Veni sono stati i} tentativi successivi di migliorare il luogo ^{abbandonati}.